

L'EVOLUZIONE DELLE STRUTTURE AGRICOLE

L'evoluzione nel tempo delle strutture agricole venete è desumibile dai dati raccolti dall'ISTAT attraverso rilevazioni campionarie, effettuate rispettivamente nel 2013 e nel 2016. La panoramica offerta dall'analisi empirica conferma la dinamica dalle rilevazioni effettuate nei periodi precedenti, ma presenta specifici elementi di differenziazione.

La struttura delle imprese agricole venete si presenta dicotomica: da un lato, infatti, si assiste ad una realtà imprenditoriale agricola costituita da un numero elevato (46.425 imprese, circa il 62% del totale) di piccole imprese (dimensione economica fino a 25 mila euro) che coltivano circa il 21% della SAU e producono un valore pari al 4,8% del totale del valore della produzione standard. Dall'altro, esiste una realtà imprenditoriale costituita da un 38% di imprese (28.460 imprese) di medie e grandi dimensioni (dimensione economica oltre i 25 mila euro) che coltivano il rimanente 79% della SAU e producono il 95,2% della produzione standard, come rappresentato in Figura 1. La maggior parte delle imprese agricole venete è specializzata in coltivazione di seminativi (56%) e colture permanenti (24%). Circa l'8% delle imprese è specializzata in erbivori, il 2% in granivori, 2% in orticoltura. Il rimanente 8% è rappresentato da imprese "miste". Il valore della produzione standard è distribuito fra tipologie di specializzazione, ed è rappresentato in figura 2.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle strutture nel periodo 2013-2016, gli ettari di superficie agricola riprendono la tendenziale diminuzione nel periodo considerato (-6,1% la SAT e -3,9% la SAU), e il numero di imprese diminuisce a tassi ancor più elevati (-33% circa). Nel settore dell'allevamento, si riscontra un tendenziale incremento del numero di capi di bestiame allevati (+7,8%) a fronte di una diminuzione del numero di imprese (-23%). Nello stesso intervallo temporale, il valore della produzione agricola è aumentato del 16%, dimostrando una maggiore redditività delle imprese che sono rimaste attive nel settore. Infine, la media della SAU per azienda, infatti, è aumentata di circa il 43%, passando da una media di 7,3 ettari per impresa nel 2013 a una media di 10,4 ettari per impresa nel 2016 (Tabella 1). Nel 2010, la SAU media per azienda era di circa 6,8 ettari. In ambito zootecnico si riscontra un allargamento della scala di produzione ed una diminuzione del numero di imprese attive. Il numero medio unità di bestiame (UBA) per impresa è passato da 107 nel 2013 ai 137 nel 2016, con un incremento del 27,3% e un calo del 15,4% nel numero di imprese con allevamento. Sembra, pertanto, che le imprese agricole venete stiano reagendo agli stimoli del mercato, riorganizzandosi in unità produttive di dimensioni maggiori e capaci di produttività più elevata, seppure in numero inferiore. Tale indicatore, infatti può essere considerato come una misura della scala di produzione media per azienda.

In termini di evoluzione strutturale, tra il 2013 e il 2016 si osserva una sostanziale scomparsa delle imprese con meno di 1 ettaro di SAU, incluse quelle senza SAU (-93% nel triennio), che sono passate dal rappresentare il 25% delle aziende a meno del 3%. Crescono invece le aziende oltre i 50 ettari, sia in numero (+13%) che in termini di SAU gestita (+18%) arrivando a rappresentare il 3,1% del campione e gestendo il 40,9% della SAU. Queste aziende appaiono avere una produttività per ettaro coltivato inferiore alla media, contribuendo per il 22,9% al valore della produzione agricola regionale. Ancora importante la compagine numerica delle aziende con dimensione superiore all'ettaro e inferiore ai 5 (58,5% del totale) che, pur gestendo una superficie contenuta (13,4%), sono in grado di sviluppare il 20,2% del valore della produzione, segno di una produttività della superficie coltivata superiore alla media regionale. Il gruppo centrale di imprese, con più di 5 ettari e meno di 50, rappresenta il cuore

produttivo rappresentando numericamente il 35,8% delle imprese, gestendo il 45,6% della SAU e producendo il 55,0% del valore della produzione. Fra queste imprese, hanno subito un calo più consistente quelle del gruppo 20-50 ettari (-17%), seguite dal gruppo 5-10 ettari (-8%) e quindi i 10-20 ettari (-5%) (Figura 3 e 4).

Questa ristrutturazione è accompagnata anche da un'evoluzione del titolo di possesso della SAU veneta. Il mercato fondiario appare infatti maggiormente liquido, con un accesso alla terra favorito da un diffondersi del ricorso all'affitto. Sebbene ancora il 49,3% della SAU sia gestita in proprietà, la maggioranza della superficie è detenuta con modalità diverse. La SAU in affitto che nel 2010 rappresentava il 28,4% del totale arriva a essere il 42,4% nel 2016 (Figura 5).

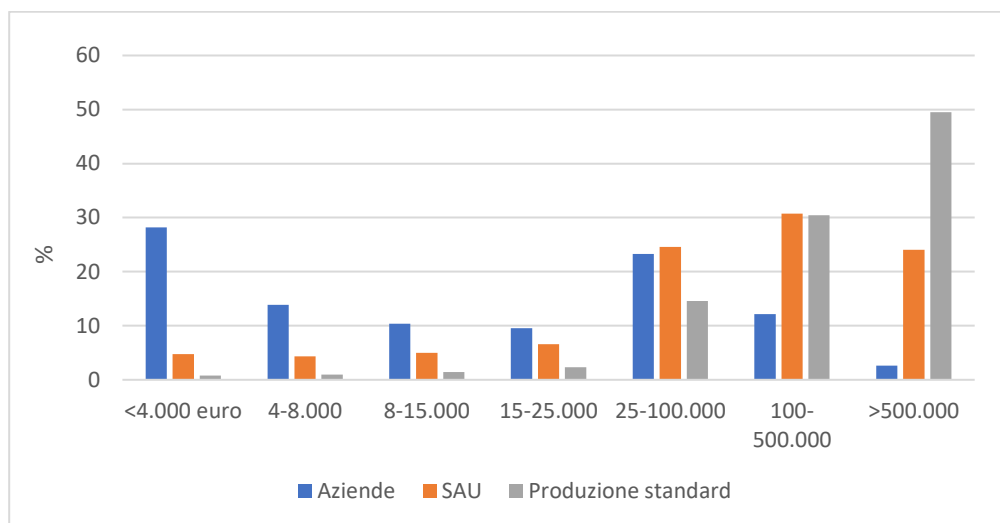
In questo contesto, vanno evidenziate alcune peculiarità relative alle variazioni della destinazione produttiva e all'uso della superficie agricola. Del poco più del milione di ettari agricoli veneti, dal 2013 al 2014 scende la quota di superficie non produttiva che passa al 23,2% della SAT. Fra le superfici produttive si espande ulteriormente la quota destinata a seminativi (54,5% nel 2016), mentre si erodono ulteriormente la quota di SAT destinata a prati e pascoli e colture permanenti. In controtendenza le superfici condotte in forma di agricoltura biologica che arrivano all'1,8% della SAT e al 2,4% della SAU, con un'estensione complessiva 18.549 ettari nel 2016 (Figura 5).

Tabella 1 -Principali indicatori delle imprese agricole in Veneto. 2013-2016.

	ANNO DI RIFERIMENTO		VAR. %
	2013	2016	
ETTARI			
Superficie Agricola Totale (SAT)	1.084.244	1.018.182	-6,1%
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	813.461	781.633	-3,9%
IMPRESE			
Numero Imprese Totali	111.154	74.884	-32,6%
Numero Imprese con SAU	110.758	74.763	-32,5%
Numero Imprese con Allevamento	13.400	11.340	-15,4%
Unità di Bestiame (UBA)	1.437.590	1.549.090	+7,8%
SAU media per impresa (in ettari)	7,3	10,4	42,6%
UBA medie per impresa	107	137	+27,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE (mln €)	5.388	6.249	+16,0%

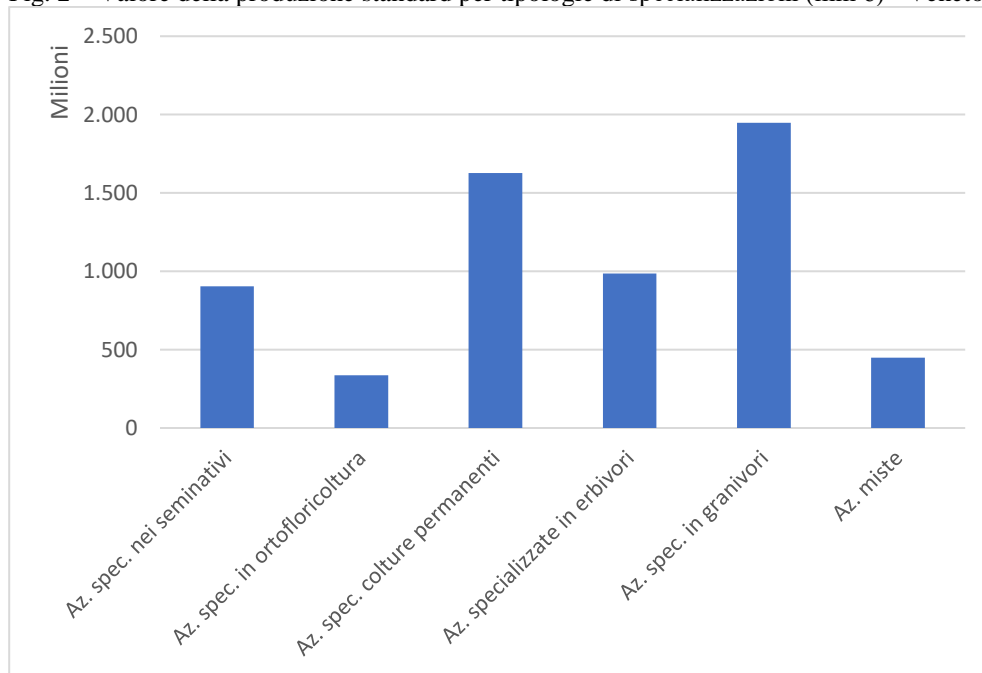
Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

Fig. 1 - Distribuzione percentuale di aziende, SAU e valore della produzione standard per classi di produzione standard – Veneto



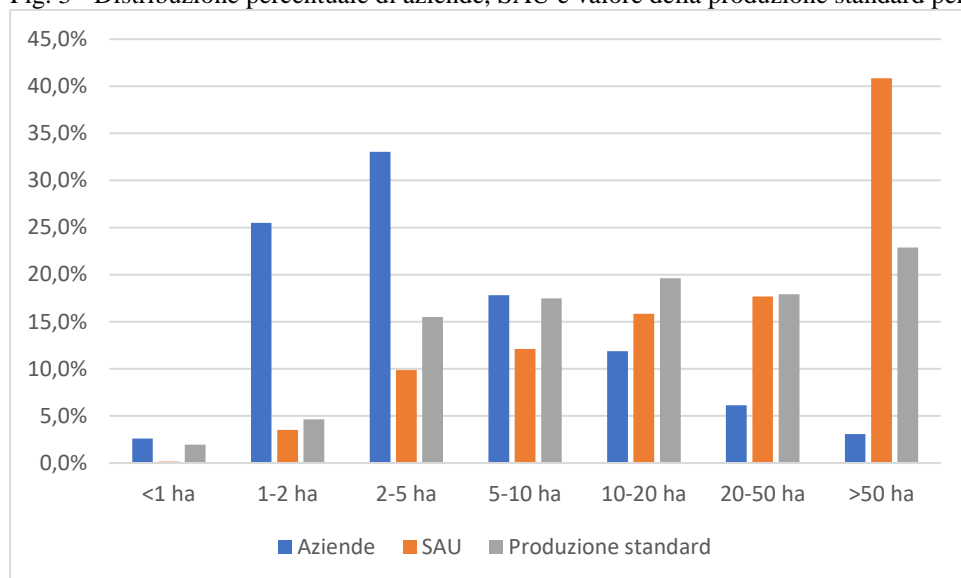
Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT/SPA (2016)

Fig. 2 – Valore della produzione standard per tipologie di specializzazioni (mln €) - Veneto



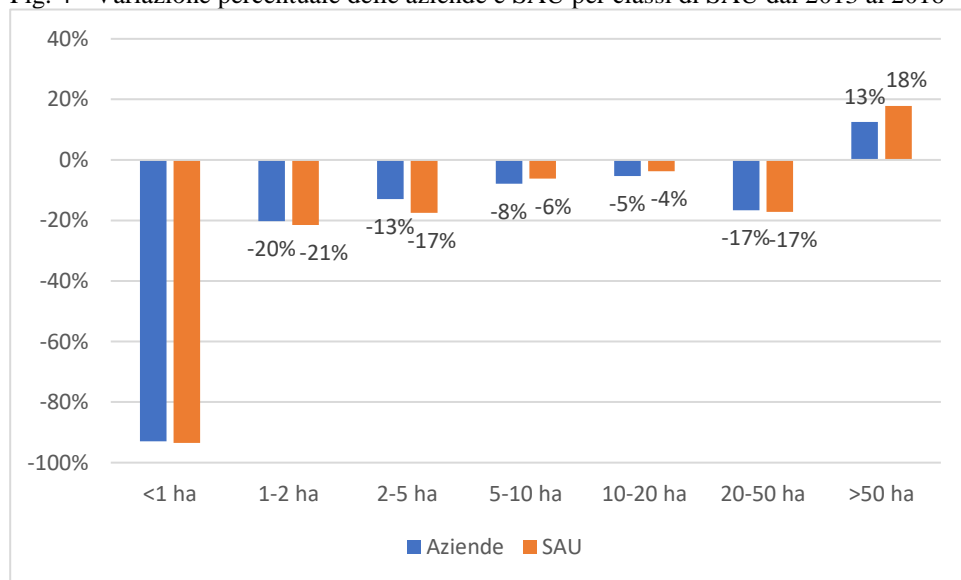
Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT/SPA (2016)

Fig. 3 - Distribuzione percentuale di aziende, SAU e valore della produzione standard per classi di SAU – Veneto



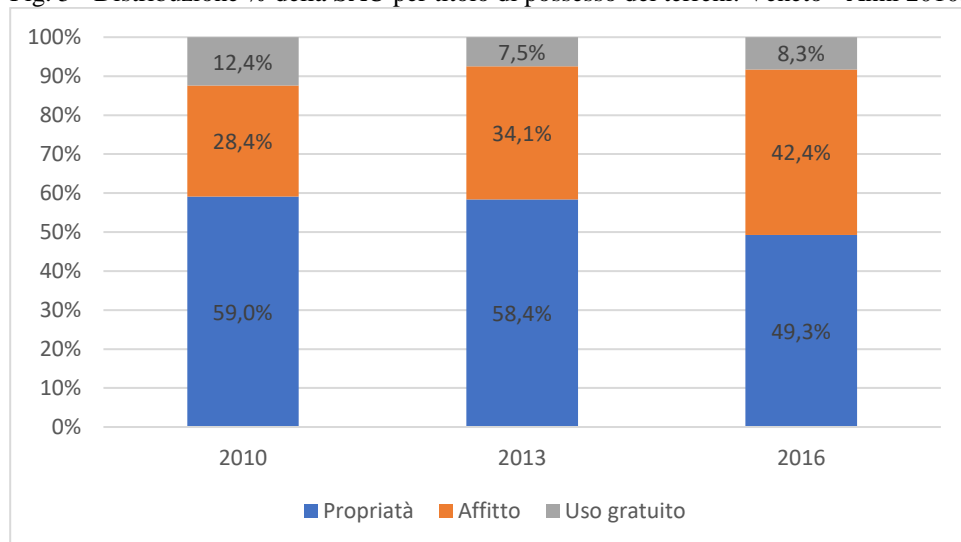
Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT/SPA (2016)

Fig. 4 - Variazione percentuale delle aziende e SAU per classi di SAU dal 2013 al 2016 – Veneto



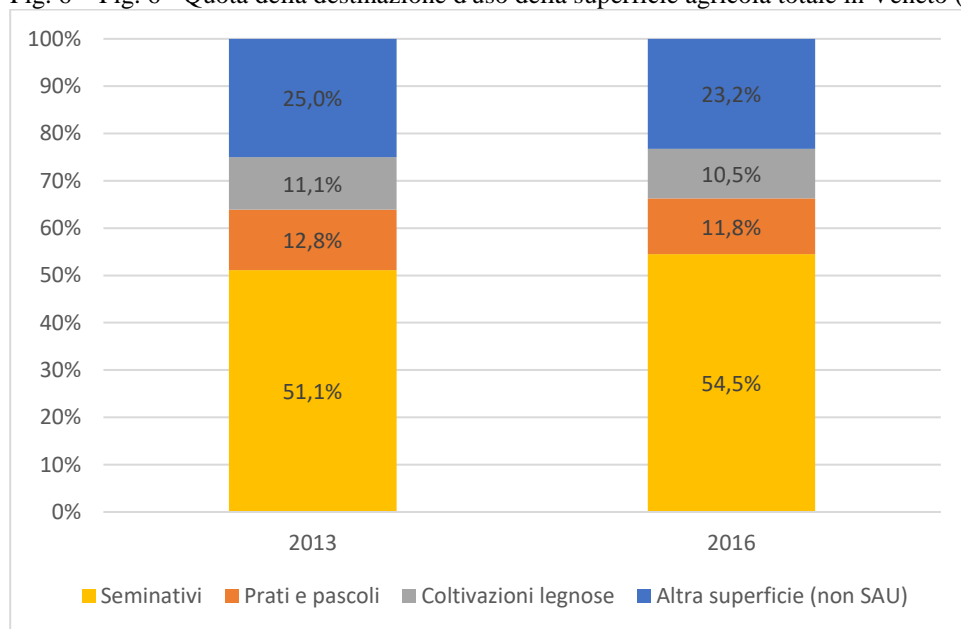
Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT/SPA (2013, 2016)

Fig. 5 - Distribuzione % della SAU per titolo di possesso dei terreni. Veneto - Anni 2010, 2013 e 2016



Fonte: nostra elaborazione su dati Censimento (2010) e ISTAT/SPA (2013, 2016)

Fig. 6 – Fig. 6 - Quota della destinazione d'uso della superficie agricola totale in Veneto (%) - 2013 e 2016



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT/SPA (2013, 2016)

Per saperne di più:

Veneto Agricoltura (2019). Rapporto 2018 sulla congiuntura del settore agroalimentare Veneto, Legnaro (PD).

Autore: Laura Onofri - Università degli Studi di Padova

Aggiornato al 12/02/2020